

SCHEMA N.....NP/20240
DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Famiglia, Minori, Giovani, Pari Opportunita', Servizio Civile - Servizio

OGGETTO : Progetto "Interventi di sostegno per persone sottoposte provvedimenti penali": percorso sperimentale di coprogettazione con soggetti privati senza finalità di profitto attraverso la stipula di "Patti di Sussidiarietà" ai sensi della L. 241/1990

DELIBERAZIONE

N.

1427

IN

25/11/2011

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 118 della Costituzione, che prevede che "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Liguria, stipulato in data 15/09/1997, che prevede l'avvio di "progetti globali che coinvolgano i soggetti istituzionali e le forze del privato sociale e del volontariato";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che all'articolo 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che all'articolo 3, comma 5, stabilisce che "I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all'articolo 1, comma 4, prevede che "Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- la Decisione della Commissione Europea 28 novembre 2005 riguardante l'applicazione dell'art. 86, paragrafo 2, del Trattato CEE agli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
- la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", con particolare riferimento all'articolo 17 che stabilisce che "i Comuni, attraverso gli Ambiti territoriali Sociali, riconoscono e agevolano il ruolo del Terzo Settore anche attraverso forme di concertazione per l'emanazione degli atti derivanti dalla presente legge. I soggetti di cui al comma 1, per realizzare le attività sociali e sociosanitarie stipulano contratti, convenzioni, accordi, protocolli d'intesa con i soggetti del Terzo settore e con le loro forma associative";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010, approvato con D.C.R. n. 35/2007 e tuttora vigente, che al punto 4.3.8 "Reinserimento sociale di persone in esecuzione penale e persone ex detenute" sottolinea l'importante ruolo del privato sociale e delle rappresentanze della società civile nell'attuazione, insieme alla rete istituzionale, di azioni che favoriscano l'inclusione delle persone in esecuzione penale nella società;
- le "Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria", approvate con intesa sancita in Conferenza Unificata il 26/03/2008, che intendono favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata di percorsi di inclusione sociale delle persone entrate nel circuito penale, potenziando la cooperazione tra i diversi livelli di governo e coinvolgendo gli organismi della società civile organizzata, in particolare il Terzo Settore, raccomandando l'adozione di metodologie di programmazione strategica e di progettazione partecipata;
- la legge regionale 9 aprile 2009 n. 6 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani", che all'art 28 prevede "La Regione e gli Enti locali, per quanto di propria competenza, programmano politiche di sostegno per i minori autori di reato, anche stranieri non accompagnati, collaborando con gli organismi della giustizia minorile e delle associazioni del Terzo Settore ivi operanti";
- la legge regionale 25 novembre 2009 n. 56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che all'articolo 17 disciplina gli "Accordi con gli Interessati";
- la D.G.R. 864 del 15 luglio 2011 "Approvazione linee di indirizzo in materia di disciplina dei rapporti tra pubbliche amministrazioni locali e soggetti privati senza finalità di profitto";

VISTA la proposta avanzata da parte del Forum del Terzo Settore che, ritenendo il Terzo Settore ligure maturo per una assunzione diretta di responsabilità nelle politiche sociali relative all'area penale, sollecita la Regione Liguria ad avviare un procedimento di coprogettazione sul tema;

DATO ATTO che, come sottolineato anche nella suddetta proposta, la Regione ha sostenuto negli anni, anche attraverso progetti sperimentali e a rilevanza regionale, azioni mirate a rispondere ai bisogni sociali delle persone

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



entrate nel circuito penale, valorizzando particolarmente le iniziative che prevedevano un'integrazione delle attività dei soggetti di Terzo Settore con le attività istituzionali;

RITENUTA pertanto valida base di partenza per un percorso di coprogettazione la proposta del Forum del Terzo Settore di un percorso evolutivo dei progetti sino ad ora attivati, che vede le formazioni sociali non profit liguri quali volontarie assuntrici, attraverso autonome iniziative, di pubbliche responsabilità sociali in risposta ai bisogni di informazione, sostegno e accompagnamento, miglioramento della qualità della vita in carcere, accoglienza abitativa (per permessi premio, misure alternative, dimissioni ecc..) nonché nell'ambito delle tematiche della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità delle persone sottoposte a provvedimenti penali nel territorio ligure;

DATO ATTO che il Forum, come organizzazione di rappresentanza del Terzo Settore, intende svolgere, all'interno di detto percorso, compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione, compiti che saranno esplicitati all'interno di un apposito patto preliminare;

PRESO ATTO del percorso di confronto condotto con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e il Centro di Giustizia Minorile, nel corso del quale si è condivisa l'intenzione della Regione di procedere alla sperimentazione di nuove modalità di progettazione per la realizzazione di interventi a sostegno delle persone sottoposte a provvedimenti penali;

DATO ATTO che nelle "Linee di indirizzo in materia di disciplina dei rapporti tra pubbliche amministrazioni locali e soggetti privati senza finalità di profitto" approvate con D.G.R. 864 del 15 luglio 2011 è evidenziato come la risposta ai bisogni di servizi e di intervento sociale possa essere realizzata e garantita, in quanto pubblica funzione, nella sua adeguatezza non solo attraverso l'affidamento in appalto, concessione di servizi, o accreditamento, ma anche con il sostegno istituzionale ad autonome iniziative di formazioni sociali senza finalità di profitto, attraverso percorsi efficaci e trasparenti di coprogettazione;

CONSIDERATO che questa ultima modalità risponde al principio di sussidiarietà richiamato non solo nella Costituzione e nel Testo Unico degli Enti Locali, ma anche nella legge quadro sui servizi sociali n. 328/2000 e nella legislazione regionale di settore già richiamata, oltre che negli atti di programmazione;

VALUTATO che l'applicazione del suddetto principio richiede che gli enti pubblici sostengano un ruolo realmente ed efficacemente sussidiario delle realtà non profit attraverso processi partecipativi con la definizione di modelli di relazioni e di procedimenti amministrativi;

VALUTATO altresì che il principio di sussidiarietà si concretizza con l'assunzione da parte delle realtà del Terzo Settore di pubbliche responsabilità nella funzione sociale, di cui le competenti Istituzioni pubbliche restano titolari, attraverso la realizzazione di autonome iniziative rispondenti a bisogni della cittadinanza, coerenti con le priorità individuate da parte dell'ente pubblico;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena



CONSIDERATO pertanto opportuno procedere nella sperimentazione di un ruolo innovativo di promozione e sostegno dell'assunzione privata di pubbliche responsabilità da parte dei soggetti non profit con l'avvio di un procedimento amministrativo partecipato e rispettoso dell'evidenza pubblica;

RITENUTO di individuare negli accordi sostitutivi del provvedimento (di concessione di benefici economici a sostegno di autonome iniziative del Terzo settore) di cui all'articolo 11 della legge 241/1990 lo strumento amministrativo per dare concretezza alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di interventi e servizi;

VALUTATO di individuare nei bisogni di informazione, sostegno e accompagnamento, miglioramento della qualità della vita in carcere, accoglienza abitativa (per permessi premio, misure alternative, dimissioni ecc..) nonché negli ambiti della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità, l'oggetto adeguato per la coprogettazione, in via sperimentale, del nuovo assetto evolutivo dei servizi in risposta a tali bisogni, attraverso la nuova ipotesi progettuale "Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali" caratterizzata da:

- trasversalità del progetto in quanto coinvolgente enti pubblici e soggetti privati senza finalità di lucro;
- evoluzione degli interventi precedentemente attuati sul tema attraverso progetti sperimentali o a rilevanza regionale;
- contenuti di prevenzione della recidiva, reinserimento sociale, miglioramento della qualità della vita in carcere, mantenimento dei rapporti genitoriali e familiari;

VALUTATO necessario avviare un procedimento ad evidenza pubblica al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione;

RITENUTO conseguentemente di procedere alla coprogettazione con i soggetti senza finalità di profitto operanti nella realtà ligure attraverso un percorso di evidenza pubblica, per la definizione di progetti coinvolgenti il più ampio numero di realtà del Terzo Settore, che intendano impegnarsi nell'attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, sostegno e accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, della mediazione penale minorile, delle risorse alloggiative, della genitorialità.

Le modalità procedurali saranno rispettose dell'evidenza pubblica, attraverso il pubblico invito, rivolto alle organizzazioni senza finalità di profitto operanti sul territorio regionale, a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al procedimento;

ATTESO che il percorso di coprogettazione dovrà raggiungere come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata; in tal caso la Regione valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto stesso in nome e per conto propri, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione che ne è

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena

SCHEMA N.....NP/20240
DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Famiglia, Minori, Giovani, Pari Opportunita', Servizio Civile - Servizio

titolare, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006;

DATO ATTO che nella fase di realizzazione del progetto la rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione assumerà un ruolo esecutivo, mentre il Forum del Terzo Settore manterrà compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione;

RITENUTO, in caso di valutazione finale positiva, di procedere, sulla base del piano finanziario, a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale Accordo Sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno della realizzazione del progetto stesso. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione;

DATO ATTO che il suddetto contributo avrà un importo non superiore a € 200.000,00, che trova copertura nel bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità, come risulta dal seguente prospetto:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO/€
5908 "Trasferimenti ad altri soggetti del Fondo Regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	€ 194.844,47
5892 "Trasferimenti ad altri soggetti di quote del fondo delle politiche sociali destinato a spese correnti" (R)	€ 5.155,53
Totale	€ 200.000,00

RITENUTO pertanto di adottare lo schema di procedimento ad evidenza pubblica allegato e parte integrante del presente provvedimento, al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione;

RITENUTO di approvare l'apposita modulistica relativa alla manifestazione di interesse alla coprogettazione predisposta dagli uffici competenti, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la diffusione dello schema di procedimento ad evidenza pubblica, di cui al presente provvedimento, sarà effettuata sul sito regionale www.regione.liguria.it;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate

1. Di avviare un procedimento amministrativo di tipo partecipato, attraverso un percorso di evidenza pubblica, al fine di definire progetti coinvolgenti il più ampio numero di realtà del Terzo Settore, che intendano impegnarsi nell'attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, del sostegno e dell'accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, dell'accoglienza abitativa, della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità. Le modalità procedurali saranno rispettose dell'evidenza pubblica, attraverso il pubblico invito, rivolto alle organizzazioni senza finalità di profitto operanti sul territorio regionale, a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al procedimento;
2. Di stabilire che il percorso di coprogettazione dovrà raggiungere come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata; in tal caso la Regione valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto stesso in nome e per conto propri, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione che ne è titolare e si impegnerà a sostenerlo per la sua adeguatezza e sostenibilità, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006;
3. Di dare atto che nella fase di realizzazione del progetto la rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione assumerà un ruolo esecutivo, mentre il Forum del Terzo Settore manterrà compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione;
4. Di procedere in caso di valutazione finale positiva e sulla base del piano finanziario, a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno per la realizzazione del progetto stesso. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione;
5. Di approvare lo schema di accordo con il Forum del Terzo Settore, allegato e parte integrante del presente provvedimento, in cui viene delineato il ruolo di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



collaborazione con la Regione Liguria che il Forum, come organizzazione di rappresentanza del Terzo Settore, assumerà all'interno del percorso;

6. Di approvare lo schema di procedimento ad evidenza pubblica allegato e parte integrante del presente provvedimento, al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione;
7. Di approvare l'apposita modulistica relativa alla manifestazione di interesse alla coprogettazione predisposta dagli uffici competenti, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
8. Di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria come risulta dal seguente prospetto:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO/€
5908 "Trasferimenti ad altri soggetti del Fondo Regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	€ 194.844,47
5892 "Trasferimenti ad altri soggetti di quote del fondo delle politiche sociali destinato a spese correnti" (R)	€ 5.155,53
Totale	€ 200.000,00

9. Di dare atto che la diffusione dello schema di procedimento ad evidenza pubblica, di cui al presente provvedimento, sarà effettuata sul sito regionale www.regione.liguria.it.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Giorgina Zaccaron)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Franco Bonanni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

25/11/2011 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpena